

Pescherecci sequestrati, il console: «I marittimi stanno bene»

Il console generale italiano a Tripoli ha visitato gli equipaggi dell'Astra e dell'Asia in mano ai libici



SIRACUSA - Stanno bene i marittimi dei due motopesca italiani sequestrati ieri dalle autorità libiche nel Golfo della Sirte, al largo di Misurata. È stato il console generale italiano a Tripoli a visitare gli equipaggi dell'Astra (iscritto al compartimento di Siracusa, imbarca sette uomini) e dell'Asia (iscritto a quello di Mazara del Vallo, ha cinque marittimi a bordo). Il console, si apprende alla Farnesina, è in contatto le autorità politiche di Misurata e lavora attivamente al rilascio dei due motopesca.

Il presidente dell'osservatorio della pesca di Mazara del Vallo, Giovanni Tumbiolo, che ha parlato al telefono con il presidente della federazione armatori di Misurata, partner dell'Osservatorio, aveva detto poco prima: «Non si possono fare ipotesi sui tempi del rilascio, anche se le procedure sono state avviate. Potrebbero rilasciarli nelle prossime ore ma anche tra due giorni». Intanto, il deputato regionale siciliano Vincenzo Vinciullo, presidente dell'intergruppo parlamentare per i rapporti fra la Sicilia e la Libia, spiega di aver contattato il nostro ambasciatore in Libia: «Ho avuto modo di apprendere che i marittimi dell'Asia e dell'Astra hanno ricevuto la visita del nostro console generale e, a quanto risulta, possono anche circolare senza particolari vincoli. I marittimi sono in buono stato di salute e vengono trattati con il dovuto rispetto da parte delle autorità libiche». Vinciullo ha parlato con la moglie di Pietro Ciotta, comandante dell'Astra e madre di due marittimi, che «era serena», dice il parlamentare.

Redazione online
28 novembre 2011